

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 215

Anno 51

24 luglio 2020

N. 257

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MAGGIO 2020, N. 512

Approvazione aggiornamento del Piano regionale di assistenza tecnica di cui alla convenzione tra Regione Emilia-Romagna e ANPAL Servizi S.p.A. delibera di Giunta regionale n. 1193/2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MAGGIO 2020, N. 512

Approvazione aggiornamento del Piano regionale di assistenza tecnica di cui alla convenzione tra Regione Emilia-Romagna e ANPAL Servizi S.p.A. delibera di Giunta regionale n. 1193/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Titolo V della Costituzione Italiana e, in particolare, gli articoli 117, 118 e 119 relativi alla ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni in materia di mercato del lavoro;

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 363 del 19 dicembre 2003 che stabilisce che le Regioni possano avvalersi di Anpal Servizi S.p.A. (già Italia Lavoro S.p.A.) per azioni nel mercato del lavoro sulla base di specifici accordi;

- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, con particolare riferimento all'art. 13 “Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro” ed all'art. 4, c. 13, in base al quale l'ANPAL possiede l'intero capitale sociale di Anpal Servizi e il Presidente dell'Agenzia è Amministratore Unico della Società, così da assicurarne la funzione di struttura in house;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 4/2018 recante linee di indirizzo triennali in materia di politiche attive, che definisce i livelli essenziali delle prestazioni dei servizi per il lavoro;

- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, art. 1, commi 793 – 799, che stanziava risorse per il rafforzamento dei centri per l'impiego, per la stabilizzazione degli operatori in essi occupati e il reclutamento di ulteriore personale;

- il “Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro”, approvato con l'intesa della Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017;

- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, art. 1, comma 258 che stanziava ulteriori risorse finanziarie per il rafforzamento dei Centri per l'Impiego e per il reclutamento di ulteriori quattromila operatori;

- la Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”, con particolare riferimento a: art. 4 “Patto per il lavoro e Patto per l'inclusione sociale”, art. 6 “Piattaforme digitali per l'attivazione e la gestione dei Patti e disposizioni sui centri di assistenza fiscale”, art. 9 “Assegno di ricollocazione”, art. 12 “Disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma del Rdc”;

- l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sul “Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro” in attuazione dell'art. 12, comma 3, del decreto legge 29 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, sottoscritta in data 17 aprile 2019 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra

Stato e Regioni;

- la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ANPAL n. 9 del 12 giugno 2019 “Approvazione modello organizzativo ANPAL Servizi Spa”;

Viste inoltre:

- la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro” e ss.mm. ii;

- la Legge Regionale n. 17 del 1 agosto 2005 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e in particolare il capo III “Politiche attive per il lavoro” e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015, “Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm. ii., che istituisce l'Agenzia Regionale per il Lavoro;

- la Legge Regionale n. 14 del 30 luglio 2015 “Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

- la propria deliberazione n. 1230 del 01/08/2016: “Definizione ai sensi dell'art. 7 della L.R. 14/2015 “Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari” del nuovo ambito territoriale dei centri per l'impiego in coincidenza con il perimetro di competenza degli ambiti distrettuali”;

- la propria deliberazione n. 1959 del 21/11/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione n. 2189 del 28/12/2017 “Approvazione schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e Anpal Servizi S.p.A., a supporto delle politiche del lavoro territoriali”;

Considerato che l'Agenzia Regionale per il Lavoro ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. ha il compito di eseguire gli indirizzi politici della Giunta Regionale, condivisi con le istituzioni locali e le parti sociali, al fine di coordinare e rafforzare la rete dei servizi per il lavoro e offrire ai cittadini politiche attive di elevata qualità;

Dato atto che Anpal Servizi S.p.A. opera sotto il controllo dell'Agenzia nazionale delle politiche attive (ANPAL), che ne determina indirizzi e obiettivi, per la promozione dell'occupazione in Italia e all'estero;

Tenuto conto che, in conformità a quanto previsto dall'art. 12, comma 3 del D.L. 4/2019, convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26 il Piano sancito dalla Conferenza Stato Regioni nel mese di aprile 2019 stabilisce ruolo e ripartizione territoriale dei collaboratori contrattualizzati da Anpal Servizi S.p.A. per supportare i centri per l'impiego regionali nella prima fase di attuazione del Reddito di Cittadinanza;

Considerato che la sopra richiamata norma demanda a successive convenzioni tra Anpal Servizi S.p.A. e le singole

Amministrazioni regionali, "la definizione delle modalità di intervento con cui opera il personale dell'assistenza tecnica" stabilendo che "nelle more della stipulazione delle convenzioni, sulla base delle indicazioni del Piano, i contingenti di risorse umane individuati nel Piano medesimo possono svolgere la propria attività presso le sedi territoriali delle Regioni;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1193 del 15/7/2019 "Approvazione schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed Anpal Servizi s.p.a., ex art. 12, comma 3 del Decreto Legge n. 4/2019, convertito nella Legge n. 26/2019" con la quale si è:

- approvato lo "Schema di Convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Anpal Servizi S.p.A.", quale allegato A), parte integrante e sostanziale della stessa;

- dato atto che in attuazione di quanto previsto dal Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, Anpal Servizi S.p.A. collaborerà con la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, per realizzare le politiche attive del lavoro collegate al Reddito di Cittadinanza, erogando le attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano Regionale, come da allegato 1), parte integrante e sostanziale della convenzione di cui al precedente alinea;

- dato atto che la Convenzione non comporta oneri finanziari a carico della Regione Emilia-Romagna;

- dato atto che la Convenzione sottoscritta il 17 luglio 2019 ha efficacia fino al 31 dicembre 2022, con la possibilità di apportarvi modifiche, ove necessario;

Preso atto che la sopracitata Convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Anpal Servizi S.p.A è stata recepita dall'Agenzia Regionale Lavoro con la determinazione del Direttore n. 1116 del 5/9/2019;

Dato atto che il sopracitato Piano Regionale di Assistenza Tecnica di Anpal Servizi allegato 1), parte integrante della Convenzione:

- contiene le modalità di intervento con cui l'assistenza tecnica, rivolta al potenziamento dei Centri Per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro alla luce dell'introduzione del Reddito di cittadinanza e alla realizzazione di eventuali azioni di sistema, si esplica sul territorio regionale;

- si integra con le azioni previste nell'ambito del Piano operativo di Anpal Servizi 2017-2020, finanziato dal PON SPAO e oggetto di Convenzione stipulata tra Regione Emilia-Romagna e Anpal Servizi S.p.A. in data 17/01/2018, al fine di garantire la piena sinergia tra le nuove azioni relative all'implementazione del Reddito di cittadinanza, e le attività di assistenza tecnica realizzate da Anpal Servizi S.p.A. nei confronti, in particolare, dei Servizi per il Lavoro, degli Istituti di Istruzione e Formazione e delle imprese;

Valutato opportuno e condiviso con Anpal Servizi S.p.A di declinare il suddetto Piano in base alle attività del Piano operativo Anpal Servizi 2017- 2021 - Rimodulazione, estensione temporale e integrazione economica, finanziato dal PON SPAO, approvato da Anpal con Decreto Direttoriale n. 570 del 23/12/2019, al fine di garantire la piena sinergia tra le nuove azioni relative all'implementazione del Reddito di Cittadinanza e le attività di assistenza tecnica realizzate da Anpal Servizi nei confronti, in particolare, dei Servizi per il lavoro, degli istituti di istruzione e formazione e delle imprese;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna:

- si trova nelle condizioni di cui all'art. 6, comma 2-bis del D.L. 4/2019 (decreto RdC) essendo dotata di un proprio sistema informativo, accessibile in forma integrata dai servizi delle politiche del lavoro, sociali e sanitarie, e ha quindi concordato la cooperazione applicativa con i sistemi nazionali;

- ha individuato nell'indice di fragilità, adottato per la profilazione dei soggetti fragili e vulnerabili, lo strumento perfettamente adeguato alla normativa nazionale (e dunque da estendere) per la definizione della valutazione preliminare da parte degli operatori dei Servizi per il Lavoro o Socio-Sanitari sul ricorso ad una azione integrata o meno tra più servizi nell'ambito del Reddito di Cittadinanza (distinzione tra Patto per il Lavoro e Patto per l'Inclusione);

Valutato, per quanto sopra indicato, di procedere ad approvare un aggiornamento del sopra richiamato Piano Regionale, come da allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Richiamata la L.R. n. 43/200 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare un aggiornamento del Piano Regionale di Assistenza Tecnica di Anpal Servizi S.p.A. per lo sviluppo e l'implementazione del Reddito di Cittadinanza, allegato 1), parte integrante e sostanziale della Convenzione tra Regione Emilia-

Romagna e Anpal Servizi S.p.A., di cui alla propria deliberazione n. 1193/2019, come da allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, al fine di garantire la piena sinergia tra le nuove azioni relative all'implementazione del Reddito di Cittadinanza e le attività di assistenza tecnica realizzate da Anpal Servizi nei confronti, in particolare, dei Servizi per il lavoro, degli istituti di istruzione e formazione e delle imprese;

2. di rinviare per quanto non espressamente previsto con il presente atto alla propria sopracitata deliberazione n. 1193/2019 ed alla Convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Anpal Servizi S.p.A sottoscritta il 17 luglio 2019;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>



REGIONE EMILIA ROMAGNA

PIANO REGIONALE DI ASSISTENZA TECNICA DI ANPAL SERVIZI





Sommario

Premessa	3
STATO DELL'ARTE DELLE ATTIVITÀ PER AMBITI DI INTERVENTO	4
ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA: AMBITI OPERATIVI	14
RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO E REDDITO DI CITTADINANZA	14
SERVIZI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA - LAVORO	18
INTERVENTI STRAORDINARI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AZIENDE E DEI SETTORI	22
RAPPORTI CON LE IMPRESE	24
SCHEDA DI SINTESI	26
RISULTATI STRATEGICI	36



Premessa

Il presente Piano costituisce parte integrante della Convenzione che la Regione Emilia-Romagna ha stipulato con Anpal Servizi il giorno 17 luglio 2019 (DGR 1193/19) per lo sviluppo e l'implementazione del Reddito di Cittadinanza. La Convenzione è stata recepita dall'Agenzia Regionale Lavoro con la determinazione del Direttore n. 1116 del 05/09/2019.

Nello specifico, così come previsto nell'Intesa sottoscritta tra Stato e Regioni il 17 aprile 2019, sono descritte le modalità di intervento con cui l'assistenza tecnica, rivolta al potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro alla luce dell'introduzione del Reddito di Cittadinanza e alla realizzazione di eventuali azioni di sistema, si esplica sul territorio regionale.

Il Piano è declinato in base alle attività del Piano operativo Anpal Servizi 2017- 2021 - Rimodulazione, estensione temporale e integrazione economica, finanziato dal PON SPAO, al fine di garantire la piena sinergia tra le nuove azioni relative all'implementazione del Reddito di Cittadinanza e le attività di assistenza tecnica realizzate da Anpal Servizi nei confronti, in particolare, dei Servizi per l'impiego, degli istituti di istruzione e formazione e delle imprese.

Nello specifico della Regione Emilia-Romagna, si segnala che la stessa si trova nelle condizioni di cui all'art. 6, comma 2-bis del D.L. 4/2019 (decreto RdC) essendo dotata di un proprio sistema informativo, accessibile in forma integrata dai servizi delle politiche del lavoro, sociali e sanitarie, e ha quindi concordato la cooperazione applicativa con i sistemi nazionali.

In questo contesto, la Regione ha individuato nell'indice di fragilità, adottato per la profilazione dei soggetti fragili e vulnerabili, lo strumento perfettamente adeguato alla normativa nazionale (e dunque da estendere) per la definizione della valutazione preliminare da parte degli operatori dei Servizi Per il Lavoro o Socio-Sanitari sul ricorso ad una azione integrata o meno tra più servizi nell'ambito del Reddito di Cittadinanza (distinzione tra Patto per il Lavoro e Patto per l'Inclusione).

La Regione e Anpal Servizi si impegnano a mettere a disposizione le informazioni e i dati necessari ad una efficace realizzazione delle attività e ad una costante azione di monitoraggio degli obiettivi e dei risultati indicati nel presente piano.



STATO DELL'ARTE DELLE ATTIVITÀ PER AMBITI DI INTERVENTO

RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO

Le attività di Servizi Per il Lavoro nell'ambito della convenzione del 18/01/2018 e della linea 5 in essa indicata, sono state sviluppate su 5 sotto-linee di intervento principali:

1. Erogare il servizio di assistenza intensiva alla ricerca di occupazione al 100% dei beneficiari dell'Assegno di Ricollocazione (AdR).
2. Erogare i servizi di riqualificazione e ricollocazione al 100% dei lavoratori coinvolti in interventi di crisi aziendale o settoriale.
3. Erogare i servizi per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati.
4. Rafforzare i servizi alle imprese e lo *scouting* delle opportunità occupazionali, in raccordo con ANPAL.
5. Migliorare l'organizzazione dei servizi e sviluppare le competenze degli operatori.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'attività è tutt'ora in corso e sulle singole linee d'azione sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

1. Assegno di Ricollocazione:
 - a. nei Centri Per l'Impiego sono state erogate 616 sessioni informative a cui hanno visto la presenza di 6.378 potenziali beneficiari dell'AdR. Le sessioni hanno ampliato l'offerta informativa proponendosi come vere e proprie sessioni di ricerca attiva del lavoro di durata compresa tra i 90 minuti e le 3 ore;
 - b. sono stati realizzati 202 incontri di follow-up con responsabili/operatori dei Centri Per l'Impiego (CPI) sulle criticità inerenti l'AdR e più in generale sulle sessioni realizzate;
 - c. sono state realizzate 155 sessioni di trasferimento di metodologie e strumenti che hanno visto la partecipazione complessiva di 181 operatori dei CPI. In particolare, tali sessioni sono state l'occasione per proporre strumenti e materiali di supporto (si veda la sezione buone prassi) per la realizzazione del servizio di assistenza intensiva dell'AdR;
2. Crisi aziendali: sono stati supportati vari CPI nella presa in carico di lavoratori provenienti da crisi aziendali, sia in modalità diretta attraverso l'attivazione di *task-force* o la realizzazione di sessioni informative sullo strumento dell'AdR-CIGS, sia in modalità di assistenza tecnica agli operatori dei CPI attraverso il trasferimento di metodologie e strumenti (per una trattazione più precisa si rimanda alla linea crisi)
3. Soggetti svantaggiati:
 - a. Viene fornito supporto alle attività finalizzate all'implementazione di modalità di coordinamento efficace con la rete di attori/istituzioni/enti chiamati a intervenire su soggetti svantaggiati di tutti i 38 distretti. In particolare, è stata fornita assistenza tecnica per l'avvio e la messa a regime delle previsioni della L.R. 14/2015 sulla presa in carico integrata dei soggetti fragili e vulnerabili;
 - b. È stato fornito supporto a tutti i 9 uffici di collocamento mirato dell'Agenzia Regionale per il Lavoro per la programmazione delle risorse del Fondo Regionale Disabili (FRD) e la realizzazione



- della terza conferenza regionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità (giugno 2018);
- c. È stata realizzata il 22 novembre 2018 una giornata di *Benchlearning* tra Regione Emilia-Romagna, Provincia Autonoma di Trento, Regione Siciliana e Regione Calabria sulle modalità di profilazione ed intervento sui soggetti svantaggiati, con la presentazione in particolare dell'Indice di fragilità (vedi buone prassi);
 - d. È stata supportata l'Agenzia Regionale per il Lavoro nella progettazione degli interventi e della presa in carico delle persone migranti;
4. Servizi alle Imprese:
- a. Sono stati realizzati 21 eventi con le imprese (tra cui l'*Employers' Day* 2018) volti a coinvolgere i datori di lavoro nell'utilizzo dei servizi offerti dai CPI, sia in termini di consulenza su contratti, incentivi e altre materie lavoristiche, sia per la ricerca di personale;
 - b. Sono state realizzate 39 sessioni di trasferimento di metodologie e strumenti inerenti lo *scouting* dalla domanda di lavoro rivolte agli operatori dei CPI. Si tratta in particolare di sessioni informative sui contratti di lavoro e il sistema incentivante oppure su metodologie di estrazione di informazioni da SILER per lo *scouting* sartoriale mirato alla ricollocazione di persone di AdR;
 - c. È stata supportata l'Agenzia Regionale per il Lavoro per la valorizzazione del tirocinio come strumento di formazione *on-the-job* e inserimento lavorativo in tutte le politiche di ricollocazione dei lavoratori. L'azione si è sviluppata in particolare attraverso un supporto costante all'ufficio dedicato e a tutti i soggetti pubblici e privati che ad esso si rivolgono e la realizzazione di eventi *ad hoc*.
5. Sviluppo delle competenze degli operatori:
- a. sono state realizzate 428 interviste a operatori dei CPI e 42 ai responsabili per l'analisi delle competenze agite nei contesti di lavoro utili alla valutazione degli interventi formativi necessari per l'attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP);
 - b. è stata realizzata la sperimentazione dello strumento di *self-assessment PIAAC online* coinvolgendo 250 utenti e 13 operatori dei CPI;

SOGGETTI COINVOLTI

Le attività di Servizi Per il Lavoro si sono rivolte a tutti i 38 CPI e i 9 uffici di collocamento mirato, coinvolgendo di fatto tutti gli operatori dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, nonché i servizi socio-sanitari (comuni, ASL) e il terzo settore nella realizzazione dell'integrazione degli interventi a favore dei soggetti fragili e vulnerabili oltre ad alcuni sistemi SPRAR nell'erogazione di interventi a favore dei migranti. Il coinvolgimento delle imprese è avvenuto sia in maniera diretta, che attraverso il coinvolgimento delle associazioni di rappresentanza datoriale che dei consulenti del lavoro. Sono stati infine coinvolte le associazioni sindacali specialmente nelle attività afferenti le crisi aziendali.

EVENTUALI CRITICITÀ

Le maggiori criticità, concernenti la linea 5 dell'intervento, sono state:

- il mancato funzionamento di diversi elementi del sistema informativo dedicato all'Assegno di Ricollocazione e poi la decisione di sospendere l'erogazione dello strumento per le persone in NASPI a partire da febbraio 2019;



- La difficoltà di promuovere i servizi rivolte alle imprese, specialmente nel periodo di transizione, tutt'ora in corso, tra l'assetto istituzionale precedente e quello attuale;
- La difficoltà a realizzare un vero e proprio piano formativo degli operatori dei CPI senza la definizione preventiva dei profili professionali a cui tendere.

BUONE PRASSI:

Tra le buone prassi di segnala in particolare:

- La strumentazione per la gestione dei servizi di assistenza intensiva sia nell'ambito delle crisi aziendali che dell'AdR, volta all'analisi e mappatura delle competenze tecnico-professionali e trasversali e all'elaborazione di analisi dei profili professionali di prossimità dei lavoratori coinvolti;
- Il supporto costante fornito dallo staff regionale di Anpal Servizi, che garantisce l'apporto tecnico all'Agenzia Regionale per il Lavoro con particolare rilevanza nella messa a sistema della presa in carico integrata, nella valutazione dei flussi del Reddito di Cittadinanza e nella sperimentazione di azioni di inserimento lavorativo delle persone disabili sia con le convenzioni ex art.12bis della legge 68/99, che nella promozione dell'accomodamento ragionevole dei posti di lavoro.

PIANO REGIONALE DI POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AVVIATO: breve sintesi

Sono stati assunti 143 *navigator*, ai quali sono stati fornite o già programmate (oltre ai 16 moduli di formazione a distanza), 41 ore di formazione frontale (aula) e 24 ore di esercitazione guidata in aula. Inoltre, i *navigator* stanno realizzando il *training on-the-job* dal 10 settembre in tutti i 38 CPI della Regione, mappato attraverso un diario di bordo. Da fine settembre 2019 sono iniziate le attività sui beneficiari di Reddito di Cittadinanza (RdC).



SERVIZI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA - LAVORO

In Emilia-Romagna sono 71 gli Istituti scolastici che usufruiscono dell'assistenza tecnica del *tutor* di Anpal Servizi sulla base dei Piani Generali di Supporto (PGS) validati dalle scuole. Di questi il 46% sono Licei, il 38% Istituti Tecnici e il 16% Istituti Professionali. In alcuni casi si tratta di Istituti che afferiscono a più tipologie che hanno optato per un intervento trasversale che coinvolge tutti gli indirizzi presenti nella scuola. I *tutor* impegnati in E-R sono 13 con una media di 6 scuole a testa.

Le principali finalità dell'intervento sono:

- Assistere gli istituti scolastici nei processi di qualificazione dell'Alternanza Scuola-Lavoro/Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ASL/PCTO);
- Promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei principali dispositivi di politica attiva del lavoro per i giovani (tirocini, apprendistato di I livello e laboratori per l'occupabilità) e supportare le scuole nel coinvolgimento attivo del sistema della domanda;
- Implementare e animare una rete di attori del mercato del lavoro funzionale al miglioramento dell'integrazione tra il sistema imprenditoriale e le scuole.

La collaborazione tra i principali attori istituzionali e Anpal Servizi permette incontri periodici sul territorio con l'Ufficio Scolastico Regionale, gli Uffici di Ambito Territoriale e la Regione Emilia-Romagna per la reciproca informazione, il monitoraggio delle attività e la definizione di piani di intervento integrati ed innovativi a supporto delle Scuole assistite.

Le attività di Anpal Servizi per le Università del territorio sono concentrate sulla facilitazione del confronto dei diversi referenti regionali sui temi di interesse degli Atenei:

- Realizzazione di incontri sullo scambio di esperienze/confronto su iniziative e/o progetti in corso di realizzazione e sui temi proposti dalla Regione (quali ad esempio i tirocini extracurricolari);
- Redazione e avvio dell'attuazione di un piano di promozione del contratto di Apprendistato di Alta Formazione & Ricerca (AAF&R) in raccordo con la Regione e l'Agenzia Regionale per il Lavoro, all'interno della rete interna dei Career Service regionali;
- Realizzazione di un Piano di Supporto specifico in assistenza tecnica per l'Università di Ferrara.

L'azione rivolta agli Istituti Tecnici Superiori (ITS) da Anpal Servizi coinvolge tutte le Fondazioni ITS oltre ad uno specifico ed approfondito supporto sull'ITS TEC di Ferrara:

- Attuazione di un piano a supporto delle iniziative di diffusione delle Fondazioni ITS, facilitando l'incontro con scuole, università, Camere di Commercio e altri soggetti della rete territoriale;
- Avvio di un piano di interventi specifici di orientamento in entrata sugli ITS presso le 71 scuole raggiunte dall'assistenza tecnica e dai tutor di Anpal Servizi;
- attività specifica relativa all'ITS TEC di Ferrara, con un piano di assistenza mirato a strutturare un servizio di Placement, ampliare la platea delle aziende e delle organizzazioni in rete con la fondazione anche attraverso la ridefinizione del piano interno di marketing e comunicazione;



Per quanto riguarda il Sistema Duale, l'azione ha riguardato soprattutto:

- la partecipazione a seminari e incontri di sensibilizzazione volti ad accrescere e strutturare la rete di relazioni tra gli enti di formazione accreditati e le imprese del territorio, nonché all'impostazione di strumenti di monitoraggio e rilevazione esiti occupazionali;
- supporto ed affiancamento ai percorsi per tutor duali promossi dal progetto Qualit dalla Società di formazione della Camera di Commercio Italo-Germanica Dual Concept.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

ISTITUTI SCOLASTICI SECONDARIA SUPERIORE

- Contesto e rete territoriale: Assistenza Tecnica in 56 scuole, 74% del totale.
- Progettazione ASL/PCTO: Assistenza Tecnica in 37 scuole, 49% del totale.
- Realizzazione ASL/PCTO: Assistenza Tecnica in 45 scuole, 60% del totale.
- Valutazione ASL/PCTO: Assistenza Tecnica in 9 scuole, 12% del totale.
- 8 Istituti supportati nella realizzazione di 23 Laboratori per le Politiche Attive del Lavoro (ricerca attiva, colloquio, garanzia giovani, obiettivo professionale) rivolti a 615 studenti delle classi IV e V;
- 4 istituti supportati nella prima informazione, analisi e definizione delle modalità operative per l'avvio di percorsi di apprendistato di primo livello;
- 1 istituto affiancato e supportato nei percorsi di apprendistato di primo livello (circa 70 percorsi/studenti) da loro già avviati.

RETE regionale degli ATTORI della Transizione Scuola-Lavoro

- Attività di animazione e consolidamento della rete multi-attore pubblico/privato del Mercato del Lavoro regionale per diffondere la cultura dell'apprendimento duale: circa 60 stakeholder coinvolti (Associazioni di categoria, grandi imprese, PA, Enti territoriali, Terzo Settore) per avviare o potenziare collaborazioni con le scuole in ambito PCTO/transizioni, attraverso l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione, l'individuazione di aziende ospitanti, la progettazione e realizzazione di progetti innovativi, ecc.
- Mappatura delle principali opportunità a livello locale, nazionale ed europeo per percorsi di ASL/PCTO e di Transizione (bandi, incentivi, protocolli, progetti specifici, iniziative, ecc.).
- Azioni integrate di livello regionale con Camere di commercio, ArtER e Rete degli ITS per favorire collaborazioni stabili e più strutturate con gli istituti scolastici, in particolare in ambito tecnologico e dell'innovazione.
- 15 Protocolli d'intesa attivati tra Anpal Servizi e diversi stakeholder del mercato del lavoro, volti a sostenere una collaborazione sempre più stretta tra scuole e mondo del lavoro, attraverso l'attivazione di percorsi di alternanza e transizione, la promozione di iniziative di orientamento scolastico e professionale ed altre sinergie in ambito di apprendimento duale.
- Oltre 300 nuove imprese coinvolte nelle attività di scouting e animazione territoriale, presentando la proposta metodologica, promuovendo i dispositivi di politica attiva e facilitando azioni di *matching* operativo con le scuole.



UNIVERSITA'

- Attività specifiche realizzate con l'Università di Ferrara:
 - Studio e definizione modello di rilascio del Diploma Supplement; Rilevazione nazionale modalità di rilascio.
 - Individuazione e contatto aziende per coinvolgimento Master «Direzione dei Cantieri e Direzione dei Lavori»; Individuazione e contatto aziende settore Biotecnologie.
- Avvio di un piano di diffusione dell'Apprendistato di Alta Formazione & Ricerca con la rete degli Atenei regionali

SISTEMA DUALE

- Sperimentazione dell'inserimento di competenze digitali all'interno di ogni profilo di qualifica e/o di diploma di IV anno, attraverso un questionario di rilevazione alle aziende volto a sondare il potenziale fabbisogno di competenze digitali.
- Supporto alla sperimentazione del profilo professionale "MANUTENTORE elettrico-meccanico" attraverso un questionario di rilevazione alle aziende volto a sondarne il potenziale fabbisogno.
- Supporto all'avvio del progetto Qualit Dual dedicato alla formazione dei tutor duale in 2 edizioni livello base e 2 edizioni "masterclass" livello intermedio.

ITS per ITS TEC

- Attività specifiche realizzate con ITS TEC di Ferrara:
 - Avvio di un percorso partecipato per la ridefinizione di ruoli e competenze dei soci della fondazione ITS TEC; supporto alla realizzazione piano di marketing e strutturazione e profilazione di un elenco dettagliato imprese potenzialmente interessate ad un coinvolgimento nelle attività del ITS TEC
 - Avvio delle attività di promozione dell'offerta formativa dell'ITS verso le scuole assistite da Anpal Servizi e verso gli Informagiovani provinciali.
- Avvio di un piano di azioni di diffusione a supporto delle 7 fondazioni ITS sul territorio

SOGGETTI COINVOLTI

- ART-ER - Attrattività Ricerca Territorio Società Consortile dell'Emilia-Romagna - per l'identificazione delle competenze in ambito digitale e per un piano sperimentale di raccordo scuole-soggetti dell'ecosistema regionale della ricerca e innovazione (coordinato da Art-ER).
- Collaborazione tra ANPAL, MIUR, BIBB (Bundesinstitut für Berufsbildung: agenzia federale tedesca per la formazione professionale) e ANPAL Servizi nell'ambito degli accordi sui percorsi formazione formatori tutor duale progetto Qualit.
- Rete regionale degli ITS (7 fondazioni ITS) nell'ambito di un'azione di sistema per la promozione degli ITS verso gli istituti scolastici e declinare attività di alternanza e orientamento nei settori di specializzazione regionale.



- Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, per la predisposizione e realizzazione di eventi comuni e progetti innovativi di alternanza scuola lavoro
- Soggetti promotori (ad es. Confindustria e Confcooperative) di progetti Erasmus Plus per promuovere la partecipazione delle scuole ad esperienze di mobilità e tirocini all'estero per giovani e staff.
- Associazioni di categoria/Grandi Imprese/PA allargata e Terzo settore nell'ambito di protocolli nazionali/territoriali o collaborazioni non formalizzate.

EVENTUALI CRITICITÀ

- Complessità nella gestione delle relazioni con le scuole a causa del costante turnover dei dirigenti scolastici e del personale con funzione di orientamento, nell'ambito dei PCTO;
- Ridotto numero di richieste di assistenza tecnica in conseguenza della riduzione ore/budget per PCTO e ritardo uscita nuove Linee Guida
- Maggiore richiesta di formazione e supporto diretto dei docenti da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale e Uffici Ambito territoriali

BUONE PRASSI

Sul territorio sono state rilevate e tracciate buone prassi relative ai seguenti Istituti Scolastici, entrate a far parte del catalogo Buone Prassi elaborato dalla Direzione Servizi:

Territorio	Istituto	Tipologia	Titolo azione/progetto	Specifiche dell'azione/progetto
Castelnovo Ne' Monti (RE)	Nelson Mandela	IIS	La settimana bianca e nera	Valorizzazione di specifici settori produttivi/made in Italy: Agroalimentare
Forlì (FC)	Fulcieri-Paulucci	Liceo	Scoop - Cooperiamo a scuola	Terzo Settore; Partnership con altre istituzioni formative; start-up
Finale Emilia (MO)	Calvi	Istituto Tecnico	Equipeople	Interscambio culturale; Autoimprenditorialità
Reggio Emilia (RE)	Leopoldo Nobili	Istituto Professionale	Produzioni tessili presso Maramotti	Co-progettazione e rapporti tra scuola e realtà produttive del territorio
Bologna (BO)	Aldini Valeriani	Istituto Professionale	PROGETTO DESI	IMPRESA 4.0
Castel Maggiore (BO)	J.M. Keynes	Istituto Tecnico	DVP Vacuum Technology & Keynes per la realizzazione di videoclip promozionali	IMPRESA 4.0
Parma (PR)	Giacomo Ulivi	Liceo	Stage presso La Barilla	Stage laboratoriale per studenti liceali presso grande azienda privata.



Lugo (RA)	Ricci-Curbastro	Liceo	Studenti contro la zanzara tigre	Collaborazione con le pubbliche amministrazioni
-----------	-----------------	-------	----------------------------------	---

EVENTUALI STRUMENTI OPERATIVI ELABORATI SU BASE REGIONALE

Tra i principali strumenti elaborati dall'Unità Organizzativa Transizioni dell'Emilia-Romagna si segnalano:

- Il vademecum sugli incentivi alle imprese (descrizione schematica e ragionata dei principali incentivi per le aziende che assumono o stabilizzano giovani) quale strumento di supporto ai Tutor per le attività di raccordo scuole-imprese rispetto a percorsi di ASL e Transizione.
- Scheda di sintesi dell'intervento TSL Scuola a disposizione dei Tutor di Anpal servizi per le attività di animazione territoriale con il sistema delle imprese.
- Elaborazione mappatura scuole e relativi indirizzi di studio con ambiti professionali di uscita per facilitare la gestione delle attività territoriali ed il raccordo con i soggetti del mercato del lavoro.
- Modalità condivisa e coordinata tra Tutor e U.O. regionale per l'elaborazione e implementazione di uno strumento atto a raccogliere le opportunità sul territorio in termini di ASL/PCTO



INTERVENTI STRAORDINARI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AZIENDE E DEI SETTORI (ex linea "CRISI")

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Crisi gruppo **Mercatone Uno** (tutta la regione– anno 2018/2019):
 - 58 lavoratori aderenti al percorso, dislocati in tutto il territorio regionale, su 195 lavoratori potenziali destinatari dell'intervento;
 - 2 colloqui individuali realizzati con ogni lavoratore dagli operatori Anpal Servizi finalizzati alla composizione e rilascio dei dossier personali;
 - 2227 imprese coinvolte attraverso mail e contatti telefonici per azioni di *scouting* mirato per i lavoratori coinvolti.
- Crisi **Tecno Srl** (Gualtieri (RE) – anno 2018/2019):
 - 270 lavoratori (97% del totale dei dipendenti) coinvolti nell'erogazione di un piano di politiche attive, realizzato territorialmente, presso il CPI di Guastalla.
 - 1 colloquio orientativo di base per ogni lavoratore realizzato da operatori di Anpal Servizi
 - 1 laboratorio tematico di 3 ore realizzato da operatori di Anpal Servizi.
- Assistenza tecnica agli operatori dei CPI per le crisi Open Co di Reggio Emilia, Alea, Cocif e Giuliani Serramenti di Forlì Cesena, Eurocoop Service di Ravenna, Oscar Ceramics di Sassuolo e Vender di Parma.
- Sessioni AdR CIGS nel 2019: 790 lavoratori informati su 1060 potenziali, 15 CPI coinvolti nell'organizzazione delle sessioni.

SOGGETTI COINVOLTI

Per le sessioni AdRCigs sono stati coinvolti 15 CPI: Bologna, Imola, Minerbio, Alto Reno Terme, Reggio Emilia, Guastalla, Sassuolo, Faenza, Ravenna, Rimini, Riccione, Parma, Scandiano, Castelfranco Emilia e Modena, coinvolgendo soprattutto i responsabili nell'organizzazione delle sessioni. È opportuno sottolineare l'importanza del sindacato nella convocazione dei lavoratori, poiché ha sempre contribuito a supportare i CPI.

Nella gestione della crisi Mercatone sono state coinvolte 2267 aziende per le azioni di *scouting* attraverso contatti via mail e telefonici che hanno portato a proposte di lavoro per i lavoratori di Mercatone Uno che hanno aderito al progetto e contribuito a far conoscere i servizi offerti dai CPI.

Per le attività di assistenza tecnica, citate fra gli obiettivi raggiunti, si sottolinea che sono state organizzate sessione *ad hoc* con gli operatori, sia di tipo formativo che di trasferimento *on the job* di metodologie e strumenti costruiti a livello territoriale o nazionale.

Nel supporto alla costruzione di progettazione di intervento gestite dal CPI ci sono stati incontri anche con le aziende e le associazioni datoriali di riferimento.



EVENTUALI CRITICITÀ

Il target “lavoratori in costanza di rapporto di lavoro” coinvolti in CIGS è residuale nella nostra regione pur avendo raggiunto numeri cospicui, poiché il core business dei CPI rimangono le persone disoccupate per questo motivo l’assistenza tecnica non è stata strutturale e organica, ma legata alle singole crisi aziendali, inoltre spesso le crisi coinvolgono CPI periferici con poco personale.

Altro aspetto di criticità è rappresentato dalla difficoltà di lavorare in maniera organica sulla domanda, proprio per le ragioni di cui sopra risulta difficoltoso ipotizzare azioni di marketing e *scouting* che, non comportino una gestione quasi esclusiva in capo agli operatori di Anpal Servizi che sono pochi rispetto al numero di lavoratori trattati.

BUONE PRASSI

Lo staff di Anpal Servizi – UO Emilia-Romagna ha elaborato una serie di metodologie e strumenti che ha condiviso con gli operatori dei CPI interessati da interventi di crisi aziendale:

- Questionario bilancio di prossimità per i lavoratori della Open Co di Reggio Emilia con relativa progettazione dell’intervento connesso a questa crisi;
- Le linee guida sulla rilevazione delle competenze trasversali con relative griglie di rilevazione;
- Linee guida per la compilazione della sezione esperienze professionali ed obiettivi per la ricerca intensiva di opportunità occupazionali con le relative griglie;
- Questionari di rilevazione delle competenze tecnico professionali per aziende specifiche (es. Alea di FC);
- una presentazione, un canovaccio progettuale e un modello di DB lavoratori per spiegare come effettuare la progettazione di un intervento di politiche attive connesso con le crisi aziendali;
- creazione di un questionario sull’analisi delle competenze informatiche;
- creazione di materiali da utilizzare nei laboratori con i lavoratori;
- la progettazione del primo intervento sulla Tecno di Gualtieri (RE) con relativa preparazione di strumenti e materiali per la sua attuazione e la creazione di un DB dei lavoratori.



ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA: AMBITI OPERATIVI

RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO E REDDITO DI CITTADINANZA

In funzione dell'attuazione del "Piano di Rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro" e della Misura del Reddito di Cittadinanza, Anpal Servizi Spa fornirà supporto all'Agenzia Regionale per il Lavoro e alla Regione Emilia-Romagna nel raggiungimento degli obiettivi necessari a garantire il rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni, il rafforzamento del ruolo di regia dei Centri per l'impiego nell'attuazione del Reddito di Cittadinanza, l'inserimento nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati/vulnerabili, lo sviluppo e il potenziamento dei servizi alle imprese, anche attraverso il miglioramento dell'organizzazione dei servizi e la qualificazione delle competenze degli operatori.

In particolare, di seguito si elencano attività, obiettivi e risultati attesi delle azioni di assistenza tecnica e supporto che Anpal Servizi Spa, realizzerà con l'attivazione di operatori specializzati e navigator di cui ai punti 4 e 3 del "piano regionale di assistenza tecnica di Anpal Servizi" parte integrante della convenzione in essere con la Regione e recepita integralmente dall'Agenzia Regionale per il Lavoro.

➤ **Attività di supporto alla direzione regionale per il rafforzamento della governance.**

Obiettivo:

Risultati attesi:

- ✓ N. 5 all'anno: documenti di monitoraggio e pianificazione degli interventi condivisi con l'Agenzia Regionale per il Lavoro anche nell'ambito della Cabina di Regia di cui all'Art. 3 della convenzione

➤ **Rafforzamento del ruolo di regia dei Centri per l'impiego nell'attuazione del Reddito di Cittadinanza (RdC) con attività dirette nei confronti dei beneficiari e supporto all'erogazione del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di occupazione ai beneficiari dell'assegno di ricollocazione nell'ambito del Reddito di Cittadinanza (AdRdC);**

Obiettivo: azioni di affiancamento e supporto ai Centri Per l'Impiego in tutte le fasi previste al punto 3 della convenzione, tra cui:

- le diverse fasi (convocazioni, Patto per il Lavoro e misure connesse, AdRdC, attività ai fini di pubblica utilità, monitoraggio degli interventi) previste dal Reddito di cittadinanza, garantendo uniformità del servizio;
- il supporto personalizzato ed individualizzato ai beneficiari di RdC, garantendo il processo previsto dalla norma;
- il raccordo con il sistema delle imprese per massimizzare l'efficacia degli interventi, in collaborazione con la specifica linea di intervento;
- il raccordo con le strutture di istruzione e formazione per il Patto di formazione;
- il rapporto con i Comuni per il Patto di inclusione.



Le attività di supporto ai CPI per il Reddito di Cittadinanza, verranno realizzate in particolare con l'azione dei navigator, assegnati ad ognuno dei 38 CPI secondo le modalità definite dalla convenzione. Ai navigator verrà fornito supporto attraverso un'azione di coordinamento (sia di livello regionale che con l'individuazione di referenti territoriali) e formazione volta a garantire uniformità ed efficacia degli interventi e la collocazione degli stessi nell'ambito della programmazione complessiva degli interventi prevista dall'Agenzia Regionale per il Lavoro.

Risultati attesi:

- ✓ N° 165 navigator attivi nei 38 CPI come da tabella di cui al punto 6 della convenzione.
- ✓ N° 200 ore di formazione di cui almeno 50 ore di formazione frontale e 40 di esercitazione guidata, concordate con l'Agenzia Regionale per il Lavoro, garantita ad ogni navigator da parte di operatori specializzati di cui al punto 4 della convenzione, oltre ai moduli di e-learning.
- ✓ N° 1 al mese: incontro di monitoraggio delle attività dei navigator con ogni responsabile/coordinatore territoriale dei CPI.
- ✓ N° 2 all'anno: mappe dei trend occupazionali e delle opportunità messe a disposizione di ogni CPI/distretto, per il supporto alle attività con i beneficiari di RdC, realizzate dai navigator.
- ✓ N° 3 per ogni beneficiario di RdC: sessioni/laboratori di gruppo di tipo informativo, di ricerca attiva o orientativi realizzate dai navigator, nel periodo di fruizione del RdC.
- ✓ N° 2 per ogni beneficiario di RdC: colloqui individuali di supporto, verifica o orientamento realizzati dai navigator, nel periodo di fruizione del RdC.
- ✓ N° 1 per ogni beneficiario di RdC: opportunità lavorativa (vacancy) coerente con il profilo professionale, raccolta in collaborazione con la linea rapporti con le imprese, segnalata ai beneficiari RdC.

- **Progettazione e realizzazione di percorsi di formazione per gli operatori dei CPI, al fine di adeguare e sviluppare le competenze rispetto alle innovazioni introdotte, sia di carattere normativo, sia strumentale e tecnologico**

Obiettivo: come definito al punto 4 e 5 della convenzione, supportare l'Agenzia Regionale per il Lavoro nell'implementazione e qualificazione delle competenze degli operatori, a garanzia dei LEP, attraverso:

- la costruzione di un piano formativo riferito ai LEP volto al miglioramento delle competenze degli operatori dei CPI, anche in integrazione o complementarietà con altre azioni formative previste dall'Agenzia Regionale per il Lavoro;
- l'eventuale costruzione ed erogazione di singoli moduli di formazione/trasferimento riferibili a elementi normativi, strumenti di lavoro o metodologie utili/necessarie per l'attuazione di determinate Politiche Attive del Lavoro.

Risultati attesi:

- ✓ N° 1 proposta di piano formativo, concordato con all'Agenzia Regionale per il Lavoro con la previsione anche di singoli moduli rispondenti alle esigenze formative espresse

- **Attività di affiancamento e di supporto ai Centri Per l'Impiego, per il rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni**



Obiettivo: supportare i Centri Per l'Impiego nell'erogazione e messa a regime di specifiche politiche identificate come LEP, anche nell'ambito del potenziamento e della riorganizzazione dei CPI adottando soluzioni di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi. In particolare:

- Supporto all'erogazione di Politiche Attive del Lavoro attraverso l'adozione di modelli intervento in forma collettiva (seminari/gruppi/laboratori) che favoriscano l'efficientamento dei servizi. Tra questi si prevede di sperimentare, modellizzando gli interventi attraverso la loro erogazione:
 - LEP A: sessioni collettive di erogazione di informazioni sulla rete dei servizi, le modalità di accesso e di fruizione, gli adempimenti amministrativi, sui programmi di politica attiva e le misure disponibili, regionali o nazionali dedicate a target specifici e sugli strumenti di auto-consultazione delle offerte di lavoro;
 - LEP C: sessioni collettive volte a orientare la persona sulle opportunità di formazione e lavoro che meglio si adattano al suo profilo, definendo gli atti di ricerca attiva;
 - LEP E e F1: sessioni collettive di: valorizzazione e messa in evidenza delle competenze della persona e di supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze, alla redazione del CV e delle lettere di accompagnamento, alla preparazione a un'adeguata conduzione di colloqui di lavoro, all'autopromozione;
 - LEP O: sessioni collettive di presentazione degli strumenti e dei benefici a supporto dell'idea auto-imprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego e delle informazioni relative alle procedure amministrative, ai soggetti specializzati in materia di creazione di impresa, ai percorsi specialistici.
- Affiancamento degli operatori dell'Agenzia Regionale per il Lavoro nell'implementazione delle varie fasi connesse alla gestione dell'Assegno di Ricollocazione (LEP G), per tutti i target potenziali destinatari dello strumento;
- In pieno raccordo con la specifica linea di intervento, il rafforzamento dei servizi rivolti alle imprese, con particolare riferimento, all'erogazione di informazioni (LEP P), alle azioni di preselezione e incrocio domanda e offerta (LEP F3 e LEP Q), la promozione di tirocini (LEP F2 e LEP R) per tutti i target in carico ai servizi per il Lavoro, anche attraverso l'affiancamento degli operatori dell'Agenzia Regionale, lo *scouting* della domanda e la realizzazione di azioni ed eventi finalizzati al coinvolgimento delle imprese.

Risultati attesi:

- ✓ N° 200: sessioni collettive riferibili ai LEP A, C, E, F1 o O realizzate nei CPI.
- ✓ N° 10: CPI assistiti per la gestione dell'Assegno di Ricollocazione
- ✓ N° 10: eventi utili al coinvolgimento delle imprese

- **Affiancamento degli operatori dell'Agenzia Regionale per il Lavoro nella delle varie fasi connesse alla gestione delle azioni di Politica Attiva del Lavoro a favore dei soggetti svantaggiati.**

Obiettivo: supportare le azioni di presa in carico, anche integrata, e di erogazione di Politiche Attive del Lavoro a favore di soggetti svantaggiati (persone fragili e vulnerabili, disabili, migranti). In particolare, obiettivi delle azioni saranno:



- supportare l’Agenzia Regionale per il Lavoro nel coordinamento efficace con la rete di attori/istituzioni/enti chiamati a intervenire su soggetti svantaggiati, in particolare nella programmazione delle risorse e degli interventi di ambito distrettuale e nella gestione di eventi, tavoli e gruppi di lavoro mirati a promuovere e implementare le Politiche rivolte a questi target;
- supportare, in piena integrazione con l’azione territoriale complessiva, i singoli distretti socio-sanitari nel rapporto con il sistema della domanda, in particolare per moltiplicare le occasioni di inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, anche promuovendo tutte le opportunità loro dedicate.
- realizzare, in collaborazione con l’osservatorio sul mercato del lavoro dell’Agenzia Regionale per il Lavoro, un’azione di comparazione dell’efficacia delle politiche per il contrasto della povertà in Emilia-Romagna, in particolare in riferimento alla misura del RES e alla misura nazionale del Reddito di Cittadinanza.

Risultati attesi:

- ✓ N° 5: incontri di coordinamento inter istituzionale a livello regionale supportati attraverso la messa disposizione di materiali, strumenti e monitoraggi utili alla pianificazione delle azioni
- ✓ N° 5: distretti socio-sanitari, identificati dall’Agenzia Regionale per il Lavoro supportati attraverso la promozione territoriale delle opportunità
- ✓ N° 1: report regionale di comparazione dell’efficacia delle politiche di contrasto della povertà



SERVIZI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA - LAVORO

Le azioni di assistenza tecnica, che Anpal Servizi realizzerà nel presente ambito, mirano a supportare la Regione nel rafforzamento, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, del ruolo degli istituti di istruzione e formazione nello sviluppo di azioni di accompagnamento alle transizioni formative e lavorative degli studenti, anche attraverso la costruzione e qualificazione di relazioni con il sistema della domanda.

In particolare, verranno sviluppate le seguenti azioni:

- **Supporto alla Regione e in collaborazione con altri soggetti istituzionali a carattere regionale per lo sviluppo degli interventi e delle politiche attive a favore dei giovani**
 - Proposta di un Piano Operativo Regionale di Assistenza tecnica specifico sulle Transizioni, rivolto alle Istituzioni formative, per l'implementazione degli interventi di transizione e per lo sviluppo di politiche attive a favore dei giovani nel territorio;
 - Supporto, ove richiesto, nella programmazione di interventi per favorire le transizioni e le politiche attive a favore dei giovani;
 - Supporto nella stesura di piani di promozione, progetti per l'attuazione di misure di politiche attive del lavoro: PCTO, percorsi formativi duali, tirocini, apprendistato per la qualifica e l'alta formazione e ricerca, interventi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo;
 - Monitoraggio degli interventi e dei progetti avviati.

Risultati attesi:

- ✓ definizione, mediante un Piano Operativo Regionale, di una strategia efficace ed omogenea degli interventi in Assistenza tecnica di Anpal Servizi sul territorio
- ✓ elaborazione di 1 report semestrale sulle attività svolte, per una restituzione complessiva dell'azione di Anpal Servizi a supporto della Regione e per apportare eventuali correttivi e/o integrazioni alle attività svolte

- **Trasferimento delle metodologie e strumenti operativi alle Istituzioni formative (Istituti Secondari Superiori, Centri di formazione provinciali per adulti, Centri di formazione professionale, ITS, IFTS e Università) per qualificare le azioni di accompagnamento alle transizioni**

Per gli Istituti scolastici

- Verifica ed aggiornamento dei Piani Generali di Supporto in accordo con gli istituti scolastici del territorio, sulla base delle indicazioni strategiche fornite dalla Regione e altri soggetti di riferimento
- Supporto all'azione di implementazione dei Piani Regionali di Supporto per la totalità delle scuole assistite prevedendo azioni specifiche di qualificazione delle transizioni nelle scuole
- Restituzione dei dati di monitoraggio quali-quantitativo delle attività di assistenza tecnica realizzate sui singoli Istituti scolastici



- Co-progettazione, congiuntamente con le Linee nazionali, e realizzazione di azioni sperimentali su singoli Istituti Scolastici e/o su gruppi di Istituti
- Progettazione di un modello di intervento formativo sui docenti sul tema dell'apprendistato di primo livello
- Identificazione sul territorio delle opportunità in termini di risorse economiche, progetti o iniziative rilevanti da diffondere sui singoli Istituti scolastici
- Analisi, identificazione, studio ed approfondimento delle prassi più interessanti e innovative raccolte presso gli Istituti scolastici, a supporto ed in collaborazione con le Linee dello staff centrale

Risultati attesi:

- ✓ Aggiornamento di 71 pianificazioni dei PGS e verifica delle attività in Assistenza tecnica in corso presso gli Istituti scolastici, così da adeguarle ed integrarle efficacemente alle più recenti normative, Linee Guida PCTO e, più in generale, alle necessità espresse dalle singole scuole.
- ✓ Elaborazione, mediante 1 report semestrale sulle attività svolte, una restituzione complessiva in termini di efficacia dell'azione di Anpal Servizi a supporto delle Scuole e per integrare e/o potenziare opportunamente singole azioni previste nelle scuole
- ✓ Attivazione e realizzazione di almeno 4 azioni sperimentali su nuovi strumenti elaborati da Anpal Servizi per la crescita delle competenze e di facilitazione delle transizioni per gli studenti coinvolti sul territorio
- ✓ Progettazione e realizzazione di 1 percorso formativo sul tema dell'apprendistato di I Livello
- ✓ Diffusione di schede opportunità verso gli Istituti scolastici e sugli attori della rete mediante lo strumento "mappa delle opportunità"; realizzazione di 1 resoconto delle opportunità diffuse a cadenza semestrale
- ✓ Supporto alla diffusione del catalogo buone prassi realizzato dalla Linea nazionale di riferimento

Per il sistema Duale

- Verifica e aggiornamento del Piano di Assistenza Tecnica, allineandolo alle più recenti indicazioni strategiche fornite dalla Regione e sulla base dei risultati dell'azione già in corso, al fine di potenziare le opportunità offerte dal Sistema Duale
- Potenziamento per la totalità degli Enti coinvolti l'efficacia dell'assistenza tecnica offerta da Anpal Servizi, rafforzando le azioni rivolte alla diffusione del contratto di apprendistato di primo livello e di terzo livello, mediante l'elaborazione di un modello territoriale d'intervento

Risultati attesi:

- ✓ 1 aggiornamento del piano di Assistenza Tecnica alle Istituzioni formative di riferimento coerente con le indicazioni strategiche della Regione
- ✓ Predisposizione di 1 modello territoriale di intervento verso gli operatori degli Enti per la promozione del Sistema Duale, che comprenda la formazione su orientamento, alternanza e apprendistato di primo livello



Per le Università / ITS

- In collaborazione con la linea di intervento nazionale di Anpal Servizi, 1 iniziativa di diffusione dell'Apprendistato III livello, in collaborazione con la rete regionale dei career service presso gli Atenei, sulla base delle azioni già previste nell'ambito dell'assistenza tecnica presso l'Università di Ferrara
- Aggiornamento del piano di azioni di supporto alla rete regionale degli ITS, anche sulla base delle azioni già in essere presso l'ITS TEC, con particolare attenzione all'orientamento in uscita degli studenti nelle scuole seguite in assistenza tecnica da indirizzare verso gli ITS
- Rilevazione delle azioni di supporto alla rete regionale degli ITS
-

Risultati attesi:

- ✓ Modellizzazione/co-progettazione, assieme alle Linee nazionali, e realizzazione di 1 percorso personalizzato a favore di studenti da orientare verso la formazione terziaria
- ✓ 1 aggiornamento del Piano di Supporto alla rete regionale ITS
- ✓ Realizzazione di 1 report semestrale sulle attività svolte, che consenta una restituzione complessiva dell'azione di Anpal Servizi a supporto delle 7 Fondazioni ITS Emilia-Romagna e la rilevazione quali-quantitativa dei risultati ottenuti.

➤ **Realizzazione di azioni di promozione dei dispositivi di politiche attive e diffusione di iniziative/progetti legati alle transizioni**

- Progettazione, organizzazione e/o partecipazione ad un ampio numero di eventi territoriali e seminari tematici in grado di stimolare e facilitare l'accompagnamento alle transizioni dei giovani
- Contributo ad una maggiore informazione sulle azioni di politiche attive rivolte ai giovani promosse dalla Regione Emilia-Romagna, dalle Istituzioni Formative e gli Enti di riferimento

Risultati attesi:

- ✓ 12 partecipazioni ad eventi territoriali, anche con il supporto della linea territoriale dedicata alle imprese, su iniziative di accompagnamento alle transizioni degli studenti
- ✓ 1 piano di Promozione Regionale verso le aziende degli strumenti di apprendistato di primo livello e di terzo livello sulle misure del Sistema Duale, in coerenza con il Piano di diffusione già definito con la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia Regionale Lavoro
- ✓ Progettazione, organizzazione e realizzazione di 2 seminari tematici di promozione dei Career Service universitari
- ✓ 10 seminari tematici per la diffusione degli ITS, in collaborazione con la linea imprese



➤ **Realizzazione di attività legate all'animazione territoriale**

- Contributo alla crescita ed al rafforzamento di ambiti di collaborazione tra filiere e sistemi territoriali, facilitando l'incontro tra il mondo della domanda con le Istituzioni formative del territorio e tra singoli Istituti scolastici.

Risultati attesi:

- ✓ Realizzazione, in integrazione con le altre linee territoriali di intervento, di accordi di partenariato tra imprese, Istituzioni formative e attori del mercato del lavoro per lo sviluppo di politiche sulle transizioni adeguate e coerenti con gli obiettivi e le strategie della Regione



INTERVENTI STRAORDINARI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AZIENDE E DEI SETTORI

L'obiettivo delle azioni previste dalla linea territoriale "Gestione territoriale degli interventi a supporto dei processi di trasformazione e sviluppo delle aziende e dei settori" a livello regionale è quello di:

- gestire l'erogazione dei servizi di ricollocazione ai lavoratori provenienti da crisi aziendali aderenti agli interventi di politica attiva già progettati, condivisi e attivati;
- erogare servizi di politica attiva ai lavoratori in esubero coinvolti negli ulteriori interventi per la gestione di crisi di grandi aziende e plurilocalizzate progettati e condivisi nell'ambito della Linea nazionale;
- attuare programmi d'azione per il superamento del *mismatching* tra domanda e offerta di lavoro e la prevenzione di crisi aziendali e settoriali.

In particolare, verranno realizzate attività di:

- **Costruzione e presentazione di un piano organico di assistenza tecnica all'Agenzia** che tenga conto dei progetti con intervento diretto degli operatori di Anpal Servizi, dell'assistenza tecnica, dell'organizzazione delle sessioni AdR CIGS e delle azioni sulla domanda;
 - Collegato al piano verrà costituito un tavolo tecnico composto dai dirigenti, dai funzionari incaricati della gestione delle crisi aziendali, dal responsabile territoriale di Anpal Servizi e dal referente crisi aziendale che coordini le attività e ne monitori lo svolgimento, riferendone i risultati alla Cabina di Regia regionale;

Risultato atteso: 1 piano organico relativo alla linea specifica rilasciato e condiviso con l'Agenzia Regionale lavoro

- **Gestione degli interventi diretti collegati alle crisi plurilocalizzate e di rilevante impatto regionale già progettati e condivisi con il nazionale.**
 - 100% dei lavoratori appartenenti al bacino TecnoSrl: presi in carico, colloquiati e con dossier personale rilasciato;
 - Chiusura attività crisi Mercatone Uno al 31 dicembre 2019.

Risultato atteso: 100% dei lavoratori aderenti agli interventi trattati

- **Condivisione dei criteri di individuazione delle crisi ad alto impatto regionale condivisi con l'Agenzia Regionale Lavoro e co progettazione degli interventi**
 - Supporto alla ARL nella progettazione di interventi di politica attiva rivolti a lavoratori in esubero provenienti da aziende di rilevanti dimensioni (oltre i 250 lavoratori): analisi del target, dei servizi da erogare, degli attori coinvolti, di eventuali misure aggiuntive e delle relative risorse finanziarie;
 - Elaborazione *ondesk* di analisi di dettaglio delle caratteristiche anagrafico professionali dei lavoratori coinvolti, utilizzando le diverse fonti amministrative disponibili: Comunicazioni Obbligatorie (CO), Sistema Informativo Lavoro (SIL), Sistema Informativo Percettori (SIP), etc.;



- All'interno dei percorsi co-progettati con l'Agenzia Regionale per il Lavoro preparazione, o in Assistenza Tecnica o con realizzazione diretta, di laboratori volti all'attivazione dei lavoratori del bacino (tecniche di ricerca attiva, curriculum vitae, colloquio di lavoro, mercato del lavoro locale, analisi previsionali sui profili);
- realizzazione, in collaborazione con la linea trasversale rapporti con le imprese, di azioni di macro *scouting* basate sull'analisi *on desk* preventiva. Queste azioni prevedono la consegna agli operatori dei CPI che prenderanno in carico i lavoratori afferenti al bacino di un'analisi previsionale sui profili e di estrazioni bimensili di aziende che presentano *vacancy* interessanti per il bacino.

Risultato atteso: supporto all'ARL nella gestione del 100% delle crisi aziendali, individuate come sopra, sia con azioni dirette che attraverso l'assistenza tecnica.

- **Assistenza tecnica all'ARL nelle crisi che prevedono un piano di politiche attive regionale alternativo all'AdR CIGS**

Risultato atteso: assistenza tecnica al 100% dei CPI che abbiano in carico lavoratori coinvolti in crisi aziendali con sottoscrizione piano PAL regionale: trasferimento di modalità operative, modelli di servizio e strumenti agli operatori dei Centri per l'Impiego coinvolti nella erogazione dei servizi.

- **Organizzazione delle sessioni rivolte ai potenziali beneficiari di AdR CIGS**

Risultato atteso: realizzazione del 100% delle azioni di informazione sull'AdR CIGS rivolte ai lavoratori interessati da Accordi di Ricollocazione.



RAPPORTI CON LE IMPRESE

I rapporti con il sistema della domanda identificano un campo di azione che si collega trasversalmente agli altri tre ambiti dell'assistenza tecnica, dal momento che l'obiettivo del rafforzamento del raccordo tra sistema della domanda e dell'offerta passa necessariamente dal potenziamento della relazione che lega il sistema del lavoro, il sistema della formazione e il mondo delle imprese.

In particolare, l'intento è quello di definire un intervento che, a partire dal contatto e dalla conoscenza degli attori che si muovono nell'eterogeneo sistema imprese, possa attivare i seguenti molteplici interventi di ANPAL Servizi sui diversi target e sulle diverse politiche a livello regionale.

- **Supporto all'elaborazione e implementazione di metodologie di *scouting* della domanda:**
 - per le azioni di ricollocazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali;
 - per le azioni identificate come LEP nei Centri Per l'Impiego tra cui in particolare quelle:
 - per i lavoratori assistiti tramite l'Assegno di Ricollocazione;
 - rivolte ai beneficiari di Reddito di Cittadinanza;
 - per la ricollocazione dei soggetti svantaggiati anche tramite azioni specifiche di ambito distrettuale volte a moltiplicare le occasioni di inserimento lavorativo;
 - per l'inserimento lavorativo di giovani con contratto di apprendistato di primo o terzo livello.

Nella realizzazione delle azioni di *scouting* si valuteranno primariamente le azioni già efficacemente sperimentate ed implementate per l'assistenza intensiva ai lavoratori coinvolti in crisi aziendali o nell'assegno di ricollocazione. In particolare, l'obiettivo è estendere la metodologia del macro *scouting* basato sull'analisi on desk preventiva, implementando un database unico e aggiornato volto a supportare le varie azioni sopra descritte e presentare quindi *vacancy* interessanti per i vari bacini di riferimento.

Risultati attesi:

- ✓ Supporto alla definizione di una metodologia di *scouting* condivisa e funzionale con tutte le linee d'azione di livello regionale
- ✓ Realizzazione e manutenzione di 1 *Database* unico delle aziende volto a supportare tutte le azioni verso la domanda delle varie linee.

- **Supporto alla pianificazione di azioni di formazione e trasferimento di metodologie e strumenti per il raccordo con il sistema della domanda di lavoro:**
 - rivolte ai navigator per le azioni a supporto dei beneficiari di RdC
 - rivolte agli operatori dei CPI, nell'ambito del piano formativo complessivo o come singoli moduli fruibili dagli operatori a supporto dell'erogazione dei LEP
 - rivolte agli operatori socio-sanitari nell'ambito delle azioni rivolte alle persone in situazione di svantaggio
 - rivolte agli operatori della scuola e dell'università per la conoscenza degli strumenti di inserimento lavorativo dei giovani



L'obiettivo complessivo di questo intervento di supporto sarà in particolare quello di rendere omogenei, e ove possibile integrati, gli interventi formativi e di trasferimento di metodologie e strumenti sui temi del rapporto con le imprese di tutte le altre linee d'azione.

Risultati attesi:

- ✓ supporto alla realizzazione di 1 proposta di modulo formativo o di trasferimento per ciascuna delle linee d'azione (crisi, servizi per il lavoro e reddito di cittadinanza, transizioni).

➤ **Supporto alla pianificazione e gestione di eventi volti al coinvolgimento delle imprese:**

- A supporto dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e dei Centri Per l'Impiego, anche nell'ambito dell'Employers' Day, per la promozione dei sistemi incentivanti, delle nuove strumentazioni tecnologiche per l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro o la promozione di specifiche politiche del lavoro.
- A supporto della Regione Emilia-Romagna per la diffusione e la conoscenza del sistema dell'istruzione e formazione regionale con particolare riferimento alla connessione con gli ITS, la diffusione del contratto di apprendistato di primo e terzo livello e la promozione dei career service universitari

Risultati attesi:

- ✓ Progettazione e realizzazione, in piena integrazione con l'azione complessiva di Anpal Servizi, di 25 eventi territoriali volti al coinvolgimento delle imprese.



SCHEDA DI SINTESI

ATTIVITÀ - RISULTATI – INDICATORI

AZIONI DI POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO REGIONALI E DI ASSISTENZA TECNICA PER MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI AL FINE DI GARANTIRE IL RISPETTO DEI LEP E L'ATTUAZIONE DEGLI STANDARD			
ATTIVITÀ	RISULTATI	INDICATORI	
<p>Elaborazione di soluzioni organizzative e metodologiche volte a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi, al fine di garantire i LEP e l'attuazione degli Standard da parte del sistema regionale dei servizi.</p>	<p>Condivisione con l'Agenda Regionale per il Lavoro di un piano di efficientamento dei CPI nell'attuazione dei LEP A, C, E, F1, F2, F3, G, O, P, Q e R</p>	<p>1 Piano sottoscritto dall'Agenda Regionale per il Lavoro</p>	
		<p>Attuazione delle soluzioni di efficientamento definite nel Piano in N. 10 CPI</p>	
<p>Assistenza tecnica nell'erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva nazionale e regionale attraverso l'organizzazione, gestione e monitoraggio quali-quantitativo di sessioni di trasferimento di metodologie e strumenti agli operatori CPI.</p>	<p>Proposta formalizzata all'Agenda Regionale per il Lavoro di un piano formativo, con la previsione anche di singoli moduli rispondenti alle esigenze formative espresse</p>	<p>1 Piano formativo concordato con l'Agenda Regionale</p>	
		<p>Almeno 3 sessioni annuali di trasferimento rese disponibili per l'Agenda Regionale per il Lavoro</p> <p>100% degli operatori CPI individuati dall'Agenda Regionale, coinvolti nelle sessioni di trasferimento</p> <p>2 incontri annuali di follow up sull'applicazione delle metodologie e strumenti trasferiti</p>	

		Monitoraggio quali-quantitativi dei servizi erogati
Assistenza tecnica nell'erogazione dei servizi alle imprese <ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento agli operatori dei CPI nella ricerca e selezione costante delle opportunità di lavoro; • Supporto agli operatori dei CPI nelle azioni di consulenza ai referenti aziendali sulle possibili soluzioni contrattuali, su incentivi e agevolazioni alle assunzioni 	N. 38 CPI/distretti supportati nelle azioni di preselezione e incrocio domanda/offerta	N. 38 CPI supportati nell'applicazione di metodologie <i>scouting</i> delle opportunità occupazionali per tutti i target di riferimento N. 10 CPI supportati nella ricerca e selezione costante delle opportunità lavorative e professionali nell'ambito dell'Adr N. 5 distretti supportati nelle azioni verso la domanda per le azioni di inserimento lavorativo dei soggetti fragili e vulnerabili
	Promozione dei profili dei lavoratori e gli incentivi per l'assunzione in almeno 10 eventi.	10 eventi realizzati per il coinvolgimento e l'informazione alle imprese.

RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DI REGIA DEI CENTRI PER L'IMPIEGO NELL'ATTUAZIONE DEL REDDITO DI CITTADINANZA SECONDO GLI OBIETTIVI DA REALIZZARE IN AFFIANCAMENTO AGLI OPERATORI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO O IN ATTIVITÀ DIRETTA NEI CONFRONTI DEI BENEFICIARI DI RDC		
ATTIVITÀ	RISULTATI	INDICATORI
Affiancamento e supporto agli operatori dei CPI nelle diverse fasi previste dal Reddito di Cittadinanza , al fine di garantire uniformità del servizio nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP)	100% dei CPI in grado di garantire i servizi previsti nelle diverse fasi del Rdc	100% Beneficiari Rdc accolti e/o presi in carico
Affiancamento e supporto agli operatori dei CPI per l'assistenza personalizzata ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza , garantendo il processo previsto dalla Legge e dalla Convenzione	Supporto all'avvio del 100% dei piani personalizzati di accompagnamento al lavoro correlati ai patti per il lavoro.	100% piani personalizzati sottoscritti Almeno 1 vacancy o 5 proposte di opportunità formative/orientative o di altre misure di politica per beneficiario preso in carico
Affiancamento e supporto agli operatori dei CPI per il racordo con: il sistema delle imprese, le strutture di istruzione e formazione per il Patto di formazione, i Comuni per il Patto di inclusione e ogni ulteriore attore del mercato del lavoro a livello locale e regionale	Supporto al racordo con il sistema delle imprese e le strutture di istruzione e formazione per il Patto di formazione	38 CPI supportati per le azioni di verso la domanda e per il rimando al sistema della Formazione Professionale
	Supporto ai CPI/distretti socio-sanitari per le azioni connesse al patto per l'Inclusione	38 CPI/distretti supportati per le azioni di presa in carico integrata all'Interno dei Patti per l'Inclusione



Assistenza all'erogazione del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di occupazione ai beneficiari dell'assegno di ricollocazione nell'ambito del Reddito di Cittadinanza (AdRdC)	Potenziati beneficiari RdC informati su AdRdC	100% Beneficiari RdC informati su AdRdC [a partire dalla effettiva operatività dell'AdRdC]
	Servizi di assistenza intensiva AdRdC erogati secondo modalità condivise	100% Beneficiari RdC , con scelta del CPI come soggetto erogatore, assistiti nella ricerca di occupazione

SERVIZI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA LAVORO			
ATTIVITÀ	RISULTATI	INDICATORI	
Supporto alla Regione per lo sviluppo di interventi e delle politiche attive a favore dei giovani	1 Piano Operativo Regionale di Assistenza tecnica specifico sulle Transizioni	1 Piano Operativo Regionale transizioni realizzato	
		100% aggiornamenti dei PGS realizzati	
	71 Piani Generale di Supporto revisionati e aggiornati	4 azioni sperimentali realizzate	
	4 azioni sperimentali su singoli istituti scolastici o gruppi di Istituti	1 percorso formativo realizzato	
	20 Istituti di Istruzione secondaria superiore qualificati nella transizione scuola lavoro, con particolare riferimento alla promozione dell'Apprendistato di I Livello	20 docenti coinvolti	
	1 strumento aggiornato periodicamente di raccolta opportunità sul territorio ("mappa delle opportunità" per gli Istituti scolastici)	1 strumento di raccolta opportunità realizzato	
Supporto agli enti del sistema dell'istruzione e della formazione nella qualificazione di azioni di accompagnamento alle transizioni	1 azione di diffusione delle buone prassi raccolte sul territorio nazionale	1 piano di diffusione buone prassi realizzato	
	1 piano di assistenza tecnica sul sistema duale aggiornato	1 piano di assistenza tecnica realizzato	

Realizzazione di azioni di promozione dei dispositivi di politiche attive e diffusione di iniziative/progetti legati alle transizioni	1 modello territoriale di intervento di promozione e formazione sul sistema duale	1 modello territoriale di intervento predisposto
	1 iniziativa territoriale in collaborazione con la rete degli Atenei Regionali con particolare riferimento alla promozione dell'Apprendistato di Alta formazione e Ricerca	
	1 piano di diffusione dell'apprendistato Alta Formazione & Ricerca destinato agli Atenei	1 piano di diffusione realizzato
	1 piano di supporto alla rete regionale degli ITS aggiornato	1 piano di supporto alla rete regionale realizzato
	12 eventi territoriali su iniziative di accompagnamento alle transizioni degli studenti	12 partecipazioni ad eventi effettuate o eventi organizzati
	1 piano di promozione regionale verso le aziende sugli strumenti dell'apprendistato di primo livello e di terzo livello	1 piano di promozione regionale realizzato
	2 seminari di promozione dei career service predisposti ed organizzati	2 seminari realizzati
	10 seminari per la diffusione degli ITS predisposti	10 seminari sugli ITS realizzati



Realizzazione di attività legate all'animazione territoriale	6 accordi di partenariato tra imprese, istituzioni formative ed attori del mercato del lavoro	6 accordi attivati
--	---	--------------------

INTERVENTI STRAORDINARI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AZIENDE E DEI SETTORI

ATTIVITA'	RISULTATI	INDICATORI
<p>Erogazione dei servizi di ricollocazione ai lavoratori aderenti agli interventi di politica attiva già progettati, condivisi e attivati</p> <p>Erogazione dei servizi di politica attiva ai lavoratori in esubero coinvolti negli ulteriori interventi per la gestione di crisi di grandi aziende e di crisi plurilocalizzate progettati e condivisi</p> <p>Attuazione dei programmi d'azione per il superamento del mismatching fra la domanda e l'offerta di lavoro e la prevenzione di crisi aziendali e settoriali</p>	<p>Servizi di ricollocazione erogati ai lavoratori coinvolti in crisi aziendali e aderenti a percorsi di ricollocazione</p>	<p>100% lavoratori aderenti a servizi di ricollocazione, assistiti nella ricollocazione</p>
	<p>Profili professionali dei lavoratori provenienti da crisi aziendali mappati</p>	<p>100% lavoratori aderenti a servizi di ricollocazione con profilo professionale analizzato</p>
	<p>Vacancy individuate e proposte ai lavoratori coinvolti da crisi aziendali</p>	<p>100% lavoratori aderenti a servizi di ricollocazione, assistiti nella ricollocazione</p>
	<p>Azioni di informazione sull'Adr CIGS rivolte ai lavoratori interessati da Accordi di Ricollocazione</p>	<p>100% lavoratori interessati da Accordi di Ricollocazione informati sull'Adr CIGS</p>
	<p>Servizi di ricollocazione erogati monitorati</p>	<p>N° 1 report di monitoraggio semestrale</p>

RAPPORTI CON LE IMPRESE

ATTIVITA'	RISULTATI	INDICATORI
<p>Animazione della rete territoriale di attori della domanda di lavoro funzionale al rafforzamento della collaborazione con i soggetti e allo sviluppo delle politiche attive del lavoro costruite a partire dai fabbisogni delle imprese e dalla conoscenza dei diversi contesti produttivi.</p>	<p>Rafforzamento dell'impatto delle politiche, attraverso la realizzazione di 1 modulo formativo sulle azioni di scouting e raccordo con il sistema delle imprese</p> <p>Assistenza alla Regione nella progettazione organizzazione e realizzazione di almeno N. 25 eventi di animazione territoriale, rivolti a tutti gli attori del mercato del lavoro e della formazione</p>	<p>N. 1 modulo formativo realizzato e proposto a tutti i soggetti coinvolti.</p> <p>Almeno N. 25 eventi territoriali realizzati</p>
<p>Rafforzamento dei servizi alle imprese e lo scouting delle opportunità occupazionali (trasversale alle diverse linee di intervento).</p>	<p>Attuazione di un Piano di scouting (trasversale alle diverse linee di intervento)</p>	<p>1 Piano di scouting condiviso con la Regione</p> <p>N. 1 database unico delle aziende volto a supportare tutte le azioni verso la domanda delle varie linee.</p>

RISULTATI STRATEGICI

Di seguito si riportano i risultati strategici raggiungibili con le attività realizzate da ANPAL SERVIZI in concorso con le azioni pianificate dall'amministrazione regionale in tema di servizi per il lavoro e garanzia dei LEP, nonché di programmazione e attuazione di efficaci politiche attive.

AMBITI	azioni di potenziamento dei servizi per il lavoro regionali e di assistenza tecnica per miglioramento dell'organizzazione dei servizi e sviluppo delle competenze degli operatori al fine di garantire il rispetto dei lep e l'attuazione degli standard			rafforzamento del ruolo di regia dei centri per l'impiego nell'attuazione del reddito di cittadinanza secondo gli obiettivi da realizzare e in affiancamento agli operatori dei centri per l'impiego o in attività diretta nei confronti dei beneficiari di roc			servizi per la transizione scuola lavoro			Interventi straordinari a supporto dei processi di trasformazione e sviluppo delle aziende e dei settori			Rapporti con le imprese				
Indicatori	Offerta di servizi di II livello (oltre il Patto per il Lavoro) all'80%			Il 100% dei beneficiari presi in carico coinvolti in una misura di politica attiva			Incremento dell'apprendistato di I e III livello pari al 100% nel triennio			Almeno il 40% dei lavoratori fuoriusciti dal bacino di crisi			Inserimento nei sistemi ANPAL/Regione del 100% delle vacancy rilevate dalle aziende contattate				
Ripartizione risultati regionali	I ANNO (%)	II ANNO (%)	III ANNO (%)	N. Parti Per il Lavoro (triennio)	I ANNO (%)	II ANNO (%)	III ANNO (%)	I ANNO (%)	II ANNO (%)	III ANNO (%)	I ANNO (%)	II ANNO (%)	III ANNO (%)	N. vacancy nel triennio	I ANNO (%)	II ANNO (%)	III ANNO (%)
	60%	70%	80%	10.501	50%	80%	100%	25%	60%	100%	30%	35%	40%	10.501	50%	90%	100%

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.